

CONVENZIONE
TRA
L'AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE
E
L'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

L'Autorità Nazionale Anticorruzione, nella persona del suo Presidente,
Dott. Raffaele Cantone (di seguito "A.N.AC.")

e

l'Università Cattolica del Sacro Cuore, nella persona del suo Rettore,
Prof. Franco Anelli (di seguito "Università Cattolica"),

insieme denominate "Parti",

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, che ha individuato l'A.N.AC. quale Autorità nazionale chiamata a svolgere attività di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

Considerato che il ruolo dell'A.N.AC. risulta ampliato e rafforzato dal d.l. 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, che ha trasferito all'Autorità Nazionale Anticorruzione i compiti e le funzioni svolti dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, contestualmente soppressa;

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, con cui si è provveduto al riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Visto il Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

Visto il Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39, con cui sono state disciplinate le prescrizioni per il conferimento di incarichi dirigenziali e di responsabilità amministrativa di vertice nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico;

Considerato che l'A.N.A.C. ha come scopo istituzionale primario quello di vigilare per prevenire e contrastare i casi di corruzione nelle amministrazioni

pubbliche, anche mediante l'attuazione della trasparenza in tutti gli aspetti gestionali, nonché mediante l'attività di vigilanza nell'ambito dei contratti pubblici e degli incarichi;

Considerato che l'A.N.A.C. promuove la diffusione della cultura anticorruzione, della trasparenza e integrità nelle Pubbliche Amministrazioni e nella società civile, quali primari antidoti al fenomeno corruttivo;

Considerato che le Università sono un Centro primario della ricerca scientifica nazionale e che è loro compito elaborare e trasmettere criticamente le conoscenze scientifiche, anche promuovendo forme di collaborazione con

Istituti extra-universitari di ricerca finanziati in tutto o in parte dallo Stato o da Organi preposti al finanziamento pubblico della ricerca;

Vista la legge n. 341 del 19 novembre 1990, in materia di formazione finalizzata e di servizi didattici integrativi;

Considerato che presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore operano studiosi interessati alle tematiche connesse alla prevenzione della corruzione e alla circolazione di una cultura della legalità e della trasparenza amministrativa e che sono disponibili le competenze interdisciplinari necessarie per svolgere ricerche e attività didattico - formative in questo campo;

Considerato che, in particolare, il Centro Studi "Federico Stella" sulla Giustizia penale e la Politica criminale dell'Università Cattolica ha già avviato attività scientifiche e formative in proposito;

Visto lo Statuto dell'Università Cattolica, emanato con Decreto Rettorale del 24 ottobre 1996;

Visto il Codice etico dell'Università Cattolica, emanato con Decreto Rettorale del 18 ottobre 2011;

Visto il Regolamento didattico d'Ateneo, approvato con Decreto Rettorale del 29 ottobre 1999;

Visto il Codice di condotta del Presidente e dei componenti del Consiglio ed il Codice di comportamento dei dipendenti dell'A.N.AC., approvati, rispettivamente, nelle adunanze del 1° luglio 2015 e 21 ottobre 2015;

Ritenuto opportuno fissare i criteri e le modalità di una collaborazione volta alla realizzazione di percorsi di formazione specifica in materia di contrasto alla corruzione, diffusione della cultura della legalità, della trasparenza amministrativa e dell'etica pubblica;

Considerato altresì che l'Università Cattolica intende organizzare per l'anno accademico 2016/2017 il Corso di Perfezionamento in Anticorruzione e Trasparenza ("CoPAT", di seguito "Corso di Perfezionamento"),

TUTTO CIÒ PREMESSO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

Le premesse e gli eventuali allegati costituiscono parte integrante e

sostanziale della presente Convenzione e si intendono integralmente richiamati.

ART. 2

Il presente Protocollo è finalizzato a stabilire un rapporto di collaborazione tra le Parti per promuovere iniziative di studio e di formazione volte a rafforzare e sostenere la cultura della legalità e dell'etica nell'azione pubblica.

ART. 3

Ai fini di cui all'articolo 2, le Parti si impegnano:

- a) a collaborare, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali e secondo gli specifici progetti elaborati o da elaborarsi, per la realizzazione di iniziative volte a favorire la prevenzione e il contrasto della corruzione nelle pubbliche amministrazioni;
- b) a promuovere incontri, conferenze e seminari, studi e progetti di ricerca che contribuiscano all'elaborazione di strumenti di prevenzione della cattiva amministrazione e alla diffusione di buone pratiche volte al miglioramento dell'azione pubblica ed alla sensibilizzazione dei dipendenti delle PP.AA. negli specifici settori maggiormente esposti al rischio della corruzione;
- c) a cooperare alla realizzazione di attività di formazione specifica.

L'attivazione di eventuali tirocini avverrà secondo le norme di legge e nel rispetto delle disposizioni e dei vincoli dell'Autorità in materia.

ART. 4

Nell'ambito delle iniziative di cui all'articolo 3, in particolare, le Parti collaborano per l'organizzazione del Corso di Perfezionamento in Anticorruzione e Trasparenza ("CoPAT"), da attivare nell'anno accademico 2016/2017, che, ai sensi dell'articolo 3, comma 9, del Decreto ministeriale n. 270 del 2004, si conclude con il rilascio di un diploma di perfezionamento dell'Università Cattolica, in conformità a quanto previsto dall'art. 2, comma 5, del Regolamento didattico di Ateneo.

L'obiettivo del suddetto Corso di Perfezionamento è quello di formare e diffondere la cultura interdisciplinare della trasparenza e dell'integrità, costruire professionalità prontamente operative per supportare enti e società negli adempimenti di legge e nella costruzione di un sistema organico di contrasto alla corruzione, avendo a mente l'efficienza e la sostenibilità delle azioni proposte e attuate.

L'attività formativa dovrà corrispondere alle modalità previste all'art. 16 del d.P.R. 10 marzo 1982, n. 162 e all'art. 6 della legge 19 novembre 1990, n. 341 – comma 2 lettera c).

ART. 5

Al fine di contemperare e armonizzare le esigenze dell'Università Cattolica e dell'ANAC nell'organizzazione del Corso di perfezionamento di cui all'articolo precedente, è costituito un Comitato paritetico, composto, per la parte dell'Autorità, da tutti i suoi Consiglieri e, per l'Università Cattolica, dallo stesso numero di docenti membri del Collegio dei Docenti del Corso di Perfezionamento, indicati dal Collegio predetto, con compiti di programmazione degli aspetti scientifici e didattici dell'iniziativa, di partecipazione diretta all'attività di docenza e

formazione e di valutazione dei risultati dell'attività formativa, nonché di approvazione della scelta dei docenti.

La sede amministrativa e la sede didattica del Corso di Perfezionamento sono quelle indicate nel decreto istitutivo del suddetto Corso.

ART. 6

L'Università Cattolica s'impegna a mettere a disposizione alcuni posti a titolo gratuito per la partecipazione di funzionari o dirigenti dell'A.N.AC. a uno o più moduli formativi del Corso di Perfezionamento, nonché a gestire i restanti aspetti organizzativi, burocratici e finanziari, oltre all'onere economico per l'erogazione delle docenze, ivi comprese le spese di trasferta e alloggio dei docenti interni dell'Autorità, ove necessarie.

In particolare, le risorse finanziarie necessarie al funzionamento del Corso di Perfezionamento sono costituite dai proventi delle quote d'iscrizione e dagli eventuali contributi, liberalità e borse di studio provenienti da altri enti, da persone fisiche, oltre che dalla stessa Università, secondo il proprio ordinamento. La gestione amministrativo-contabile delle risorse finanziarie relative al Corso di Perfezionamento è affidata alla Formazione Permanente dell'Università Cattolica.

Il presente accordo non comporta ulteriori oneri finanziari a carico delle Parti.

ART. 7

L'attività didattica nell'ambito del Corso di perfezionamento viene svolta da docenti messi a disposizione dall'Università Cattolica e dall'A.N.AC. ai quali sarà possibile affiancare docenti e ricercatori di altri Enti, Università

e Istituzioni private nonché esperti assunti con rapporti di collaborazione di diritto privato, per rendere più adeguata la programmazione didattica. Il compenso da corrispondere ai docenti e ai collaboratori delle attività didattiche attivate, siano essi interni o esterni all'Università Cattolica, viene corrisposto dall'Università Cattolica nel rispetto delle prescrizioni dei propri regolamenti interni.

ART. 8

I Referenti per l'attuazione del presente Protocollo sono:

- a) per l'ANAC: la Prof.ssa Nicoletta Parisi;
- b) per l'Università Cattolica: Prof. Gabrio Forti.

Ciascuna Parte si riserva il diritto di sostituire i propri Referenti, dandone tempestiva comunicazione alla controparte.

Le Parti concorderanno in specifici accordi attuativi i contenuti e le modalità operative delle singole iniziative in cui potrà articolarsi la collaborazione, oltre al citato Corso di Perfezionamento, al fine di una migliore realizzazione di quanto previsto nel presente Protocollo, da approvarsi nel rispetto dei regolamenti interni di ciascuna Parte e da stipularsi nelle stesse forme del medesimo.

ART. 9

Ciascuna Parte è esonerata da ogni responsabilità derivante dai rapporti di lavoro che venissero instaurati dall'altra, nell'ambito delle attività di cui al presente Protocollo.

ART. 10

Le Parti s'impegnano a tutelare e promuovere l'immagine dell'iniziativa comune e la propria. In particolare, i loghi delle parti potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività comuni oggetto del presente accordo. Il presente accordo non implica alcuna spendita del nome, e/o concessione e/o utilizzo del marchio e dell'identità visiva delle parti per fini commerciali, e/o pubblicitari. Tale utilizzo, straordinario e/o estraneo all'azione istituzionale, dovrà esser regolato da specifici accordi, approvati dagli organi competenti e compatibili con la tutela dell'immagine.

L'utilizzazione dei loghi, straordinaria o estranea all'azione istituzionale corrispondente all'oggetto del presente accordo, richiederà il consenso della Parte interessata, nel rispetto delle relative procedure interne.

Le Parti si accorderanno sull'utilizzazione degli eventuali risultati conseguenti alle attività del Corso di Perfezionamento realizzato con la presente Convenzione.

ART. 11

Per tutte le controversie che dovessero insorgere tra le Parti dall'interpretazione e/o esecuzione del presente atto, ove non risolte amichevolmente, sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

ART. 12

Il trattamento dei dati personali per il perseguimento delle finalità del presente accordo di collaborazione è compiuto in conformità alla vigente normativa in materia.

ART. 13

Tutte le comunicazioni fra le Parti devono essere inviate, salva diversa espressa previsione, per iscritto ai rispettivi indirizzi di posta elettronica, qui di seguito precisati:

per l'ANAC: protocollo@pec.anticorruzione.it;

per l'Università Cattolica: direzione.sede-mi@pec.unicatt.it

ART. 14

Il presente Protocollo è valido a decorrere dalla data di trasmissione tramite posta elettronica certificata dell'originale dell'atto munito di firma digitale, ad opera della parte che per ultima ha apposto la sottoscrizione.

Esso avrà la durata di tre anni, ad eccezione degli impegni relativi al Corso di Perfezionamento ed. a.a. 2016/2017, i quali avranno la stessa durata del Corso di Perfezionamento medesimo, salvo il rinnovo degli stessi impegni con le modalità di cui al comma successivo, previa riattivazione del Corso di Perfezionamento in conformità con quanto previsto dal decreto istitutivo, ai sensi dell'art. 29 dello Statuto dell'Università Cattolica.

Il Protocollo potrà essere rinnovato con atto aggiuntivo, che richiami gli stessi contenuti e termini riportati nella presente, previa delibera dei rispettivi Organi competenti.

Ciascuna Parte può recedere dal presente accordo, dandone preavviso scritto di almeno 60 giorni alle altre Parti e restando esclusa qualsiasi reciproca pretesa a titolo di indennizzo e/o risarcimento a causa di tale recesso. In tal caso deve essere garantita la conclusione dei progetti già approvati alla data di comunicazione del recesso.

ART. 15

Per quanto non espressamente disposto dal presente Protocollo si fa riferimento al decreto istitutivo del Corso di Perfezionamento, al Regolamento didattico d'Ateneo, nonché alle norme del codice civile.

ART. 16

Il presente accordo è soggetto all'imposta di registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 del DPR 26.4.1986, n. 131.

Letto, approvato e sottoscritto.

firmato in digitale il 23 dicembre 2016

Milano, 16 marzo 2017

Il Presidente Autorità Nazionale
Anticorruzione
Dott. Raffaele Cantone

Il Rettore dell'Università Cattolica del Sacro
Cuore
Prof. Franco Anelli

Il Preside della Facoltà di Giurisprudenza
Prof. Gabrio Forti